

Webinar La crisi climatica? Serve un approccio transdisciplinare L'ecologia nella letteratura

» Si chiamano «proprietà emergenti». Sono quelle componenti tipiche di un sistema complesso, come quello ecologico, difficilmente deducibili per vie analitiche o razionali. Ecco allora entrare in gioco la letteratura come grande strumento di comprensione del mondo.

«La letteratura serve a questo – spiega il saggista e studioso Niccolò Scaffai, intervenuto nel corso del webinar “Il mondo in frantumi” organizzato dal Centro Universitario di Bioetica dell’Università di Parma –. Non deve fiancheggiare ideologie o scadere nella propaganda, ma mostrare la complessità e le relazioni. Ha il compito di rappresentare, di aiutarci a comprendere ciò che noi conosciamo già ma che però non siamo in grado di provare».

La narrazione vista come risorsa complementare alla scienza insomma.

Ne è convinto anche il professor Alessio Malcevski che vede l’urgenza di guardare a problemi del nostro tempo come la crisi climatica con un approccio «transdisciplinare».

«Le sfide e le avversità che abbiamo di fronte non possono essere affrontate da sole – commenta il referente

del Festival Sviluppo Sostenibile –. Il bene comune non è la somma di saperi scientifici, ma un’integrazione tra discipline diverse».

Come tra letteratura ed ecologia appunto, legate da un «rapporto biunivoco» come lo ha definito Scaffai.

«Il racconto ci ha consegnato l’idea di natura, ricevendo in cambio dall’ambiente i temi, gli elementi e gli spunti per produrre un’elaborazione simbolica del mondo – fa sapere il docente dell’Università di Siena, introdotto dai saluti del professor Antonio D’Aloia, direttore del Centro Ucb –. Attraverso un’elaborazione di immagini antichissime come quelle dell’apocalisse, del disastro naturale, la letteratura ci permette di allargare lo sguardo, mostrandoci i nessi profondi con ciò che ci circonda».

«La narrazione riuscirebbe così a superare le pareti strette della rappresentazione della vita quotidiana, recuperando la sua dimensione etica e sociale – conclude Scaffai –. Il tutto, senza seguire la pretesa di cambiare direttamente il mondo, bensì la volontà di porre degli interrogativi, di tracciare una strada».

Simone Del Latte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tesi La narrazione può essere risorsa complementare alla scienza.

Il dibattito Letteratura ed ecologia? «Un rapporto biunivoco», è stato detto.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940

